

Sede legale e amministrativa: via G. Benucci n. 162

06135 Ponte San Giovanni (PG)

P.I.-C.F.-Reg.Imp. PG n. 02634920546 - REA PG n. 230806

Cap. Soc. int. vers. € 15.549.889,00

tel. 0755978011 - fax 075398217 - 07559780191

info@umbraacque.com - www.umbraacque.it

Perugia, 12/08/2014

Prot. 6481/MC/vr

Spett./le

Scatolificio GASPERINI S.p.a.

Via G. Di Vittorio, 5/A

06012 Città di Castello (PG)Mail stonofri@yahoo.it

Oggetto: Parere preventivo per la realizzazione di nuovo edificio da adibire a negozi, magazzini e grande distribuzione.

Unità Locale: via Morandi – Città di Castello (PG)

Proprietà: Scatolificio Gasperini S.p.a..

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione a noi pervenutaci, si concorda quanto previsto in progetto e si rammenta che:

- il **disciplinare tecnico di gestione del servizio di fognatura**, stabilisce che:

art. 8 – Condizionamento delle acque reflue in pubblica fognatura

"Le acque reflue provenienti da tutti gli insediamenti, prima di essere immesse in pubblica fognatura, devono essere trattate in fossa imhoff o fossa biologica, debitamente dimensionata, ai fini di rendere compatibile il refluo a percorrere idraulicamente e con minore impatto ambientale le fognature esistenti miste o nere. Infatti il refluo deve essere accettabile per eventuali scarichi dati da scolmatori e/o depuratori posti a valle della rete"

art. 15 – Prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura

"..... Ai sensi dell'art. 33 del D.L.vo 152/99 e s.m.i. in riferimento alle caratteristiche qualitative e quantitative, le acque reflue industriali provenienti da cicli di lavorazione, previa valutazione del Soggetto Gestore, possono essere immesse in pubblica fognatura, ma devono essere sottoposte almeno ai trattamenti sopra descritti ed eventualmente a pretrattamenti idonei a limitare il carico inquinante."

pertanto si esprime

PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici prima dell'immissione nella pubblica fognatura vengano trattate attraverso fossa IMHOFF di adeguata capienza, nel rispetto delle norme vigenti in materia di scarichi fognari;



- lo scarico delle acque reflue dovrà avvenire in un pozzetto da realizzare sulla linea della pubblica fognatura situata in via G. di Vittorio,
- dovrà essere realizzato il pozzetto di ispezione e campionamento al limite della proprietà privata come previsto in documentazione;
- il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile e libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura;
- le acque bianche non contaminate, provenienti dai tetti e coperture, dovranno essere convogliate, alla fognatura pubblica, con linee separate rispetto alle acque di dilavamento dei piazzali;
- le acque di dilavamento piazzali, dovranno essere convogliate alla pubblica fognatura, con linee separate rispetto alle acque dei tetti e coperture;
- le acque di dilavamento piazzali, prima di essere immesse in pubblica fognatura, dovranno subire un pretrattamento come previsto dalla Legge Regionale 18 novembre 2008 n° 17 **Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi.** Art 11 Criteri di uso sostenibile e tutela del territorio – comma 3 "Per la realizzazione di parcheggi con finitura superficiale impermeabile e capienza pari o superiore a cinquanta posti auto è obbligatoria la raccolta delle acque piovane ed il loro trattamento mediante appositi sistemi di separazione e raccolta degli oli inquinanti."
- lo scarico delle acque bianche non contaminate e delle acque di dilavamento piazzali dovrà avvenire in un pozzetto da realizzare sulla linea della pubblica fognatura situata in via G. di Vittorio e via Morandi come previsto in progetto
- dovranno essere realizzati i pozzetti di ispezione e campionamento al limite della proprietà privata come previsto in documentazione presentata;
- tutte le acque reflue, da scaricare in fognatura, dovranno rispettare i valori limite imposti dalla tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico **in pubblica fognatura**;
- lo stato attuale dello stabile e la destinazione d'uso dei locali dichiarati nella documentazione presentata, configura lo scarico come assimilato al domestico;
- si rammenta che, la D.G.R. n° 717 del 2 luglio 2013 Art. 9 **Criteri per l'assimilabilità delle acque reflue industriali a quelle domestiche** comma 1 "Gli scarichi delle acque reflue di attività di produzione di beni e prestazione di servizi, provenienti esclusivamente dal metabolismo umano e da servizi igienici, cucine e mense, sono assimilati agli scarichi di acque reflue domestiche, qualora in pubblica fognatura, ai sensi del precedente articolo 3 comma 3, non necessitano di dichiarazione di assimilazione e di autorizzazione allo scarico."
- si ricorda che per l'allaccio alla pubblica fognatura dovrà essere fatta apposita richiesta alla soc. Umbra Acque S.p.a.;

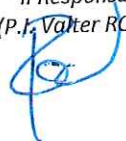
Il rilascio del presente parere preventivo fa salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di eventuali altri permessi, concessioni, autorizzazione, ecc..

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del DGL 152/06, **"Tutti gli scarichi devo essere preventivamente autorizzati"**, pertanto se le attività che verranno svolte all'interno dell'area comportano lo scarico in pubblica fognatura di reflui di tipo industriale o comunque acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche, Tab. 7B della DGR 717 del 02 luglio 2013, il titolare dello scarico è tenuto a richiedere all'Autorità di competenza, l'autorizzazione allo scarico, così come previsto dalla normativa in materia.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

SETTORE CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI

Il Responsabile
(P.F. Valter ROGARI)



UNITA' OPERATIVA SERVIZI AMBIENTALE

Il Responsabile
(Dott. Massimo CHIARALUCE)

